

# La Carta dei Valori degli operatori del Meyer

*Un patto con i bambini, le famiglie, i colleghi, la comunità*

Valori Dimensioni	Passione e Responsabilità	Consapevolezza della Complessità	Evoluzione e Flessibilità	Appartenenza e Lealtà	Fiducia e Trasparenza	Ascolto e Apertura	Tutela del Bene Comune
<b>Individuale</b> specificità che ciascuno porta con sé: storia, vissuto, competenze, cultura...	Dalla specifica storia di ognuno origina la motivazione a prendersi cura degli altri, a lavorare in sanità e in particolare in una <b>struttura pubblica pediatrica</b> .	Ogni operatore partecipa consapevolmente alla realizzazione di un'assistenza di qualità mettendo a disposizione la propria <b>competenza</b> , che non riguarda solo la <b>tecnica</b> , ma anche le <b>capacità relazionali</b> e le <b>doti morali</b> .	L'operatore raccoglie la sfida di rispondere a domande di salute sempre più complesse e mutevoli, sviluppando la propria capacità di flessibilità ed evoluzione continua. Ciò richiede una <b>formazione continua</b> mirata e un <b>atteggiamento mentale</b> che non si limita ad una rassicurante, ma meno stimolante ed anacronistica, rigidità di ruolo.	L'operatore riconosce il valore della <b>comunità</b> come luogo da cui attingere per la sua stessa individualità. La lealtà verso la comunità è anche lealtà verso se stessi.	<b>L'affidarsi</b> dei piccoli pazienti e delle loro famiglie presuppone la fiducia dell'operatore nelle proprie capacità di rispondere ai loro bisogni. Inoltre, tale processo viene facilitato dalla trasparenza dell'operatore che si impegna a usare un <b>linguaggio chiaro e comprensibile</b> .	La predisposizione all'ascolto e l'apertura nei confronti di coloro che esprimono un bisogno di cura costituisce parte delle <b>competenze</b> individuali che ogni operatore in sanità dovrebbe possedere.	Gli operatori sono coscienti della ricaduta economica dei propri atti professionali e si impegnano a fare un uso <b>responsabile</b> del tempo e delle risorse disponibili.
<b>Relazionale</b> con i piccoli pazienti, le famiglie, i colleghi e la comunità	<b>Il coinvolgimento emotivo</b> viene assunto come elemento da non eliminare, ma da tradurre in risorsa e da integrare con <b>l'elemento razionale</b> , rendendo possibile l'autenticità dei rapporti e della presa in carico dei piccoli pazienti e dei loro familiari.	La complessità dei bisogni di cura espressi all'Ospedale Meyer trovano corrispondenza nella complessità del sistema relazionale che si dispiega per rispondervi. Questo richiede agli operatori la capacità di rapportarsi – nel migliore dei modi possibile – con i piccoli pazienti, le loro famiglie, i colleghi, gli altri servizi intra e talvolta extra ospedalieri e con <b>ogni altro soggetto coinvolto nel processo di cura</b> .	La <b>dinamicità e mutevolezza</b> dei bisogni, dei ruoli, delle competenze richieste invita e impegna gli operatori a sentirsi squadra e a sostenersi nei momenti di difficoltà. In tale <b>squadra</b> non devono essere inclusi solo i colleghi, ma i bambini, le loro famiglie, le associazioni dei genitori e di volontariato e tutti gli altri attori che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo salute.	<b>Il lavoro multidisciplinare</b> , fondamentale in sanità, è agevolato dalla lealtà, dall'appartenenza al gruppo di lavoro e dallo spirito di <b>collaborazione</b> . Lealtà nei confronti dei <b>bambini</b> e delle <b>famiglie</b> significa anche aiutarli a essere <b>attori consapevoli</b> del processo di cura e a tutelarne la <b>riservatezza</b> .	L'operatore si rapporta secondo <b>modalità trasparenti</b> e leali con i piccoli pazienti, le loro famiglie, i colleghi e gli altri interlocutori coinvolti nel processo di cura, ponendo <b>le basi per un rapporto di fiducia</b> .	Quando l'operatore si relaziona con i piccoli pazienti, le loro famiglie e gli altri attori coinvolti nei percorsi di cura si impegna a realizzare una reale <b>personalizzazione delle cure</b> , e <b>integrazione</b> tra funzioni aziendali e tra ospedale e territorio, che presume un approccio caratterizzato da un autentico ascolto e apertura.	Gli operatori si impegnano a perseguire <b>l'appropriatezza nell'approccio assistenziale</b> e aiutare i piccoli pazienti, le famiglie e la comunità a comprenderne la strategicità per preservare il bene comune. In questo senso è compresa l'importanza di <b>mantenere buone relazioni</b> con i colleghi, contribuendo ognuno a tutelare le risorse umane del Meyer.
<b>Organizzativa</b> non solo processi, procedure e modelli ma anche cultura organizzativa	La <b>motivazione</b> e il senso di responsabilità sono accresciuti/nutriti dalla cultura organizzativa e dal <b>coinvolgimento</b> degli operatori nella vision e nella mission aziendale.	L'ospedale (inteso come l'insieme organizzato degli operatori) si impegna a garantire elevati standard qualitativi dell'assistenza attraverso <b>efficacia, efficienza, sicurezza, appropriatezza, integrazione</b> .	Gli operatori contribuiscono a sviluppare una cultura organizzativa che renda fattiva l'implementazione di strumentazioni e processi di <b>innovazione continua in ogni ambito organizzativo e di ricerca</b> di sempre nuove e migliori cure caratteristiche di un ospedale di alta complessità, che tende all'eccellenza. Questa capacità evolutiva costituisce una preziosa risorsa, soprattutto in questa fase storica in cui il cambiamento da processo è divenuto stato. Tali ambiziosi obiettivi vengono perseguiti con l'aiuto della <b>Fondazione Meyer</b> .	Una cultura organizzativa che aiuta a rendere visibile il contributo di ogni operatore al raggiungimento degli obiettivi aziendali favorisce il rafforzamento del senso di appartenenza all'azienda. A sua volta, <b>sentirsi un "NOI"</b> contribuisce a sviluppare rapporti leali con i colleghi, trascendendo gli obiettivi particolari di ogni gruppo e persona.	Il quotidiano realizzarsi di relazioni caratterizzate da trasparenza e lealtà contribuiscono a creare all'interno dell'ospedale un clima di fiducia, che favorisce lo sviluppo di virtuose sinergie e sostiene <b>il sentimento di efficacia collettiva</b> .	Gli operatori nel loro complesso contribuiscono a determinare un'organizzazione che deve intercettare un delicato e dinamico equilibrio tra il <b>tutelare la privacy e la fragilità</b> di chi porta un bisogno di cura e il mantenere apertura e costante dialogo con l'esterno, non solo in termini di confini spaziali, ma anche culturali.	L'ospedale ha la responsabilità di realizzare e sostenere un sistema che permetta a tutti gli attori coinvolti di operare nelle <b>migliori condizioni possibili</b> per raggiungere gli obiettivi prefissati. Grande attenzione è posta alla tutela delle risorse economiche e del capitale umano.